

ALLA SCUOLA DELLA PAROLA

שבע אימהות

Donne e figure femminili nella Bibbia

Manda il Tuo Spirito,
Signore,
nei nostri cuori,
affinché,
ascoltando le vicende
delle donne della Scrittura,
possiamo riconoscere
il Tuo amore per noi.
Guidati dalla loro sapienza,
dal loro amore e dalla loro forza,
giungeremo anche noi
allo splendore del Tuo Regno
per essere con Te
e con loro
per la vita eterna.
Amen.



LA REGINA VASTI RIFIUTÒ DI VENIRE

Dal Libro di Ester (Est 1,9-15)

⁹Anche la regina Vasti offrì un banchetto alle donne nella reggia del re Assuero. ¹⁰Il settimo giorno, il re, che aveva il cuore allegro per il vino, ordinò a Meumàn, Bizzetà, Carbonà, Bigta, Abagtà, Zetar e Carcas, i sette eunuchi che erano adibiti al servizio del re Assuero, ¹¹che condussero davanti a lui la regina Vasti con la corona regale, per mostrare ai popoli e ai capi la sua bellezza; ella infatti era di aspetto avvenente. ¹²Ma la regina Vasti rifiutò di venire, contro l'ordine che il re aveva dato per mezzo degli eunuchi; il re ne fu assai irritato e la collera si accese dentro di lui. ¹³Allora il re interrogò i sapienti, conoscitori dei tempi - poiché gli affari del re si trattavano così, alla presenza di quanti conoscevano la legge e il diritto, ¹⁴e i più vicini a lui erano Carsenà, Settar, Admàta, Tarsis, Meres, Marsenà e Memucàn, sette capi della Persia e della Media che erano ammessi alla sua presenza e sedevano ai primi posti nel regno -, ¹⁵e domandò dunque: "Secondo la legge, che cosa si deve fare alla regina Vasti che non ha eseguito l'ordine che le ha dato il re Assuero per mezzo degli eunuchi?"

Dopo aver descritto i due grandi banchetti offerti dal re Assuero, ci viene presentato un terzo banchetto tutto al femminile. [9] **La regina Vasti:** גַּם וַשְׁתִּי הַמְּלֶכֶה [gam washty hamalkah]. Ci viene ora presentato un nuovo personaggio: la regina Vasti. Nulla sappiamo di storico rispetto una regina con questo nome. Dalle fonti extrabibliche conosciamo una moglie di Serse chiamata Amestris, ma i tentativi di identificarla con Vasti (o con Ester) sono insensati. Il nome potrebbe essere legato al persiano vahīšta (“la migliore”) o uštī (“desiderata”). **Offri un banchetto:** עֲשֵׂתָה מִשְׁתֵּה נָשִׁים [‘astah mishteh nashym]. Contemporaneamente al banchetto di Assuero, anche la regina offre un banchetto destinato alle donne. L’uso di due banchetti paralleli per genere non era raro nel periodo ellenistico. **Nella reggia:** בֵּית הַמְּלָכוֹת אֲשֶׁר לְמֶלֶךְ אַחַשְׁוֵרוֹשׁ [bet hamalkhut ‘asher lamelekh ‘akhashwerosh]. Mentre gli uomini sono riuniti nel giardino, le donne si trovano nel palazzo. Il termine בֵּית הַמְּלָכוֹת [bet hamalkhut] indica la parte più centrale del palazzo, quella riservata al re. [10] **Il settimo giorno:** בְּיוֹם הַשְּׁבִיעִי [bayom hashvy’y]. Si tratta dell’ultimo giorno del banchetto, quindi da una parte è l’apice della festa, ma dall’altra l’ebbrezza dei giorni precedenti è notevole. **Il cuore allegro per il vino:** כָּטוֹב לִבְהִמְלֶךְ [ketov lev hamelekh bayayin] “poiché buono il cuore del re nel vino”. Il testo offre qui il motivo della richiesta del re: essa è dettata esclusivamente dal suo stato mentale alterato dal vino. **Meuman, Bizzetà:** אָמַר לְמַדְהוּמָן בְּהִיאַ חֲרִבוּנָא בְּנִתָא וְאַבְגָּתָא זִתָּר וְכַרְכָּס [‘amar limehuman bizta’ kharvuna’ bigta’ wa’agvagta’ zetar wekharkas]. Nel desiderio di mostrare la pomposità del sistema persiano ci vengono presentati i nomi dei sette eunuchi scelti per portare l’ordine alla regina. I nomi sono altrimenti sconosciuti e non si può escludere che l’autore abbia inventato dei nomi che suonassero persiani. **Sette eunuchi:** שִׁבְעַת הַסְּרִיסִים הַמְּשָׁרְתִים אֶת־פְּנֵי הַמֶּלֶךְ אַחַשְׁוֵרוֹשׁ [shiv’at hasarysym hameshartym ‘et pne hamelekh ‘akhashwerosh]. Dopo aver citato i loro nomi, il brano ci spiega la loro funzione: sono servitori del re, prob. incaricati della cura dell’harem regale. Il numero sette, oltre che per la Bibbia, aveva valore sacro anche presso i persiani. [11] **Conducessero davanti a lui:** לְהַבִּיא אֶת־וַשְׁתִּי הַמְּלֶכֶה לְפָנֵי הַמֶּלֶךְ [lehavy’ ‘et washty hamalkah lifne hamelekh]. Infine ci viene riportato l’ordine del re: Vasti è chiamata a comparire davanti al re ed ai suoi commensali. **Con la corona regale:** בְּכִתֶּר מַלְכוּת [bekheter malkhut]. Vasti deve comparire adornata del segno della sua regalità. Il termine כִּתֶּר [keter] si trova nella Bibbia solamente nel Libro di Ester e, secondo alcuni, indica una sorta di turbante. Altri interpretano come qualcosa di tondo, simile a un diadema o una corona. **Mostrare ai popoli:** לְהַרְאוֹת הַעַמִּים וְהַשָּׂרִים אֶת־יְפֹתָהּ [lehar’ot ha’amym wehasarym ‘et yofyah]. Viene precisato lo scopo di tale richiesta: Assuero desidera vantarsi della bellezza della moglie. Anche questo rientra nel progetto politico di dimostrazione della ricchezza e della potenza del re. **Era di aspetto avvenente:** כִּי־טוֹבַת מַרְאֵה הִיא [ky tovat mar’eh hy’]. Culmine del banchetto, dopo aver mostrato potere e lusso, è l’esposizione della bellezza della regina. Quasi a confermare tutto questo, l’autore, forse ironicamente, sottolinea la reale bellezza di Vasti. [12] **Rifiutò di venire:** וַתִּמְאַן הַמְּלֶכֶה וַשְׁתִּי לְבוֹא [watema’en hamalkah washty lavo’]. Di fronte ad una richiesta così pomposa ed importante del marito, la risposta di Vasti è il rifiuto. La Bibbia non riporta le ragioni di tale rifiuto e da qui sono nate diverse leggende e teorie: ad es. il re avrebbe chiesto a Vasti di presentarsi nuda, con la sola corona regale (essendo l’unico elemento citato) oppure che si sia improvvisamente ammalata di lebbra, Molto prob. il motivo è da ricercarsi nella situazione stessa: se la regina si fosse presentata ad un banchetto di uomini ubriachi sarebbe stata trattata come una sorta di concubina e non con la dignità che le spetta. Per le regole sociali non le sa-

rebbe stato possibile obbedire all'ordine del re. **Contro l'ordine:** בְּדָבַר הַמֶּלֶךְ אֲשֶׁר בָּנָד [bidvar hamelekh 'asher beyad hasarysym]. L'autore precisa che tale scelta di Vasti è contro un ordine esplicito (ed annunciato ufficialmente) del re. **Ne fu assai irritato:** וַיִּקְצַף הַמֶּלֶךְ מְאֹד וַחֲמָתוֹ בַּעֲרָה בּוֹ: [wayiqtzof hamelekh me'od wakhamato ba'arah bo]. Un tale rifiuto porta alla furia del re, che vede nel fatto un insulto al suo potere di fronte ai suoi sudditi. Ibn Ezra descrive quest'ira come in continua crescita, come un fuoco. Più volte nel libro le decisioni sono prese sull'onda dell'ira [13] **Interrogò i sapienti:** וַיֹּאמֶר הַמֶּלֶךְ לַחֲכָמִים [wayo'mer hamelekh lakhakhamyim]. Anche se spinto dall'ira, il re non prende decisioni impulsive, ma interroga i sapienti di corte. Prob. è presentata una visione stereotipata del sistema decisionale dell'impero persiano, basato su consultazioni. **Conoscitori dei tempi:** יֹדְעֵי הָעֵתַיִם [yod'e ha'ityim]. Alcuni ipotizzano che si tratta di conoscitori dell'astrologia, altri invece interpretano come "coloro che conoscono le usanze dei tempi antichi" e che quindi sanno come si è agito precedentemente in simili situazioni. **Conoscevano la legge e il diritto:** כִּי־כֵן דָּבַר הַמֶּלֶךְ לַפְּנֵי כָל־יְדֻעֵי דָת [ky khen dvar hamelekh lifne kol yod'e dat wadyim]. Il narratore spiega che non si tratta di un caso isolato, ma che le decisioni venivano sempre prese sulla base del consiglio degli esperti. [14] **I più vicini a lui:** וְהַקְּרֹב אֵלָיו [wehaqarov 'elaw]. Prob. indica qui il consiglio delle persone che sono più vicine al re, un gruppo di sette persone con cui il re è solito confrontarsi. **Carsenà, Setar:** כַּרְשֵׁנָא שֶׁתָר אֲדַמְתָא תַרְשִׁישׁ מְרַסְנָא מְמוּחָן [karshna' shetar 'admata' tarshysh merasna' memukhan]. Ancora una volta il brano ci propone una lista di nomi apparentemente persiani, di cui però nulla sappiamo. La trad. ebr. ha interpretato che Memucan altri non sia se non Aman, che sarà poi antagonista futuro nelle vicende. **Ammessi alla sua presenza:** שְׁבַעַת שָׂרֵיו פָּרַס וּמְדֵי רֹאֵל פְּנֵי הַמֶּלֶךְ [shiv'at sare paras umaday ro'e pne hamelekh]. Si tratta di ministri di particolare importanza, che hanno il diritto di presentarsi davanti al re senza un permesso particolare. **Sedevano ai primi posti:** הַיֹּשְׁבִים רֵאשֹׁנָה בַּמַּלְכוּת [hayoshvym ri'shonah bamalkhut]. I loro seggi sono i più vicini al re nel consiglio del regno o comunque che hanno i primi posti nella catena di comando dell'impero. [15] **Secondo la legge:** כְּדָת [kedat]. Il re desidera una risposta che si basi sulla legge persiana e non di una semplice scelta personale. **Cosa si deve fare:** מַה־לַּעֲשׂוֹת בַּמַּלְכָּה וְשָׂתִי [mah la'asot bamalkah washty]. La domanda è molto specifica e riguarda il caso in questione. Viene chiesto quale pena comminare alla regina. **Non ha eseguito l'ordine:** עָלָו אֲשֶׁר לֹא־עָשְׂתָה אֶת־מֵאֲמַר הַמֶּלֶךְ אֲחַשְׁוֵרוֹשׁ בְּנֵד [al 'asher lo' 'astah 'et ma'amar hamelekh 'akhashverosh beyad hasarysym]. Viene chiesta la pena per il caso avvenuto e riassunto qui nel suo nocciolo: la regina ha disobbedito ad un ordine del re, dato ufficialmente tramite i suoi enuchi.

Signore,
donaci sapienza
e capacità di giudizio,
donaci di comprendere
ciò che Tu desideri
e di seguire sempre
la Tua volontà.
Amen.